

## **Sintesi del verbale conclusivo Commissione giudicatrice prima edizione testi editi “Rapide acque d'Anasso”,**

### Sezione poesia

#### **Primo Classificato**

**Annalisa Rodeghiero, *A Oriente di qualsiasi origine, prefazione di Massimo Morasso, Arcipelago Itaca, Giugno 2021.***

*Un viaggio dentro l'anima, la poesia come guida, la conoscenza come scopo finale. Un libro della poetessa di Asiago dotto, con antiche ascendenze stilnovistiche ed eliotiane. In una scrittura sorvegliata nulla è lasciato alle emozioni scomposte; la parola tutto misura ed abbraccia, giudica e propone in limpida armonia. E' un universo ordinato in solide strutture conoscitive che si sostengono reciprocamente. La poesia è frutto di questo ordine, e quando la conoscenza inciampa o non conclude, sarà pur sempre un'iride ad illuminarla. “Sarà questo gonfiarsi d'anse rabbiose/ a condurci dove si rammendano le colpe, inconsapevoli di cosa rimarrà/nell'iride della mancanza/ quando spossati torneremo/-nel nulla, nel tutto\_ che siamo” (XXIX pag. 52)*

#### **Secondo Classificato**

**DARIO GALLO, *Il giardino dentro, Silloge*, Europa edizioni s.r.l. giugno 2022 Roma; *Il giardino dentro, Silloge, Agosto 2022.***

*Un viaggio-non viaggio di un “povero astronomo” nella chiarezza interiore verso un amoroso firmamento quotidiano; esalta ed annulla le distanze siderali che separano il poeta e un accorrente angelo senza ali. In forme metriche, spesso attinte dalla tradizione letteraria italiana, scandite dal fluire dei giorni, mesi e anni appuntati con precisione, il poeta di Pompei intesse e dipana un poema d'amore avvolgendolo nel proprio dubbio. Dubbio necessario e costitutivo della condizione di precarietà che soggiace al meriggio mediterraneo inseguito raggiunto ma ugualmente sfuggibile in una selva di ossimori emblema esistenziale.*

#### **Menzione**

**FEDERICO FAVERO, *Il buio alle spalle di questo lampo*, BookSprint Edizioni.**

E' un canzoniere nato negli anni di Università veneziana, Agli amici dei corsi presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Ca' Foscari sono dedicate le poesie, che rappresentano, per il giovane poeta trevigiano, una progressiva conoscenza di se stesso e della realtà mutevole che circonda la nuova generazione di cui è interprete. Questa chiede di essere capita per quello che è, senza diaframmi e schermi interpretativi. E con gli amici, il poeta canta la musica e le altre circostanze della vita di uno studente pendolare sui treni. Sincerità e immediatezza sono il pregio di questa raccolta minuziosamente annotata nei suoi momenti compositivi.

## **Sezione Prosa**

### **Primo classificato**

**PATRIZIA SOCCI, *Carolina, Dentro c'è la strada per l'amore, Robin Edizioni, Torino 2019***

*Una struggente storia di confine mitteleuropeo al tramonto della elegante Felix Austria isontina, che inizia poco prima degli spari di Sarajevo, si snoda lungo il fiume smeraldino Soča-Isonzo, la vicina sognante Gorizia, "Nizza austriaca" degli Asburgo, le gostline di paese, i ripetuti passaggi di confine lungo quasi cent'anni quanti ne vive la protagonista, nata sotto l'impero di Franz Joseph. Trasmigra tra le due guerre sul fiume Limentra nell'Appennino pistoiense lungo la Porretana, ritorna dopo la seconda guerra mondiale in una Gorizia inquieta, divisa dal filo spinato tra la parte italiana e slovena. I ragazzi italiani lungo il confine sbeffeggiano in italiano i militari titini che fingono di oltrepassare il confine per inseguirli e le caramelle di riconciliazione. Nel cuore, un leit-motif. "...e guardo lontano fino all'orizzonte dove il Collio si perde nel cielo...", "C'era una volta la Slovenia" (quella asburgica). E' un immaginario racconto autobiografico di Carolina, nata il primo giugno 1914 a Biljana nel cuore del Collio sloveno, rosso del vino che produce, color marrone per la terra coltivata. Una terra, già carica di nostalgie per il mondo dorato asburgico al tramonto, assurge a simbolo della incomprensibile ferocia umana che priva le persone della propria lingua e della propria storia, erige barriere e dichiara guerre. Oltre la "Porta Dorata" che pone fine all'esistenza, ad ogni esistenza, non c'è spazio che per un unico messaggio riassuntivo: "Di vivere ne è valsa davvero la pena". A dispetto delle secolari tragedie, personali e collettive.*

## **2° Classificato**

**VITTORIO CASALI, *Pensieri e Racconti, Ricordi, emozioni, speranze vissute, Gangemi Editore spa Roma, sd.***

*Sul filo di un inesauribile ottimismo e fiducia nei buoni sentimenti, quasi di stampo deamicisiano, il medico radiologo romano ci conduce in una pluralità di situazioni. Parte dal caro ricordo di mamma Milena che ha superato il secolo di vita, e papà Augusto, sarto rinomato che si è fatto da sé ed ha clienti di rango, politici e attori come Mario Girotti, alias Terence Hill. I genitori sono i primi tessitori di una famiglia legata da reciproco affetto e rispetto fondato su una solida educazione religiosa. E' il ritratto di una famiglia piccolo-borghese romana, con vista in Valmontone, che conosce il valore dell'educazione dei figli, del lavoro, del risparmio, dell'onestà e della solidarietà verso i meno fortunati. Il confronto corre al sarto manzoniano e al suo gesto di solidarietà. E al celebre motivo anteguerra "Se potessi avere mille lire al mese" sembrano richiamarsi le riflessioni che l'Autore svolge a proposito di Natale. "Perché non accontentarsi delle cose necessarie senza continuamente affannarci nella ricerca di altri beni materiali, del superfluo? Se una persona ha la fortuna di avere una buona e onesta famiglia, un posto di lavoro, la salute, perché cercare altro?" La quarta di copertina ridimensiona l'ottimismo che pervade l'intero testo. Spesso per superare la realtà dei fatti della vita che non ci dà ciò che cerchiamo-si legge-servono fantasia, immaginazione e i piacevoli ricordi. Ricordi ravvivati anche dalle belle foto a colori e specialmente in bianco in nero che bene si confondono nei ricordi stessi.*

## **3° Classificato**

**DIEGO ZILIO, *L'inganno, L'instabile equilibrio delle cose, Lit Edizioni Castelvecchi, Roma, 2021***

*Un romanzo che intreccia le vicende di Giorgio Tumati, manager licenziato per ristrutturazione aziendale da una ditta di produzione guanti, e una riflessione sull'essenza della scrittura e delle dinamiche attraverso cui essa si propone. Le chiavi di lettura e composizione del testo sono molteplici. Sceglierne una e tralasciare le altre è possibile esclusivamente per un approccio didattico. Il romanzo si impone per un insieme di prospettive. Le ristrutturazioni aziendali, con i costi sociali e umani, incidono sulle situazioni personali, nel caso del romanzo stravolgono e incrinano la vita di Giorgio e Silvia. Giorgio prova, senza riuscirci, a reinserirsi nel mondo del lavoro frequentando corsi di motivazione dagli esiti dubbi. La letteratura appare all'improvviso come seconda opzione e luogo di rivalsa e alienazione, in un manoscritto*

*pseudoepigrafico nella perpetuità di un inganno esistenziale nell' "equilibrio instabile delle cose". Molte e penetranti le pagine dedicate all'industria editoriale che l'autore giornalista cittadellese propone con sapienza nella loro crudeltà, specchio della odierna realtà.*

P.S. Rassicuriamo il giornalista concorrente che nel caso del Premio "Rapide acque D'Anasso" non ci siamo comportati come la immaginaria casa editrice Portnoy di Giancarlo Galavotti descritta nel suo romanzo alle pagine 33-38. Non abbiamo "leggiucchiate" le sue pagine, ma lette con attenzione, pur con onesta modestia.

### **Menzione per**

**VITTORIA DAL SANTO, *Fiocchi di luce*, Gruppo Albatros Il Filo S.r.L., Roma, febbraio 2022**

*Tra Lonigo (Vi) e San Bonifacio (Vr) un tratto di storia del paesaggio e della società veneta rivissuta col lirismo nostalgico dei colori dei Colli Berici e della Lessinia estiva a partire dal mese di febbraio del terribile 1944; dai sorvoli angoscianti di Pippo, dai bombardamenti sulla stazione di Locara, destinata a diventare il mitico posto delle fragole dell'autrice, il rifugio antiaereo in un tombino. Il libro è un affresco costruito attorno alla protagonista che è anche l'io narrante che dagli anni della guerra ci conduce alla cronaca di questi anni. Nella seconda parte del libro è ritratta infatti la società veneta contemporanea. Il dramma prodotto dal Coronavirus nella società diventa paura nella famiglia dell'autrice che si trasforma in sostegno fragile e ugualmente forte di un fragile compagno. La paura ritmata dai bollettini medici, dalle cronache giornalistiche, televisive e dai sempre nuovi necrologi affissi in paese, riporta l'Autrice a scoprire una trama di affetti e relazioni che le permettono di cimentarsi anche in narrazioni fantastiche ed educative. L'impegno educativo e politico infatti è una costante della sua opera. Se a "Fiocchi di Luce" la molteplicità di ispirazioni e prospettive toglie talora unità strutturale, la nitidezza di emozioni e sincerità di relazioni lo raccomandano alla lettura di chi intende soffermarsi, per meglio comprenderli, sulle vicende contemporanee della società veneta*

**GIULIA SAVARELLI, *Giunio di giugno, Edizioni Effetto, febbraio 2021.***

*In una Cosenza percorsa dal calore di giugno e dalle fiamme di incendi non sai se reali o metaforiche, Ava e Ludovico, coppia di giovani studenti innamorati ritenuti affiatati, custodiscono un segreto che si rivela progressivamente una metafora del loro amore. Attornati da amici, conoscenti e genitori essi vivono la loro relazione ma non hanno incontrato l'amore. "Non è semplice riconoscere l'amore. Molte volte si presenta con un nome sbagliato....Esso è racchiuso in qualcuno o qualcosa che tutto (vi) sembrerà tranne il più nobile dei sentimenti". "L'amore non è mai possesso". Nel processo di maturazione Ava e Ludovico sono accompagnati da Giuno, l'immagine-simbolo del loro rapporto, che per passi di metamorfosi registra il loro reciproco sentimento e la sua qualità. La conclusione è un invito all'amore universale rivolto ai protagonisti da tutte le persone incontrate. Giunio, in veste di Fenice, vola via non prima di aver regalato ai due protagonisti una nuova vita.*

**JACOPO MOLINARI *Nella nebbia di Venezia, con disegni dell'autore, 2 edizione, 29 luglio 2022, Printed by Amazon Fullfillment, Poland Wroclaw***

*Una Venezia onirica, immersa nella nebbia, (il caligo), da cui proviene un flebile fischio, misterioso, fa da scenario ad un intreccio di vicende di alcuni emblematici personaggi. Ponti, campielli, calli e luoghi storici sono lo scenario di incontri tra cinque personaggi: il Figlio del Cavaliere, Colui Che Sa, Perditempo e il Viaggiatore proveniente dal giardino di Boboli di Firenze. I loro dialoghi sono misteriosi ed allusivi di una realtà che parte da Venezia ma si innalza a metafore allusive. La tradizionale e ben materializzata arte vetraria di Murano è trasfigurata e trasposta in un universo simbolico in cui la nebbia, il caligo, tesse trame nascoste di fitte corrispondenze. Il testo aveva, nelle dichiarazioni esplicitate dall'autore, una funzione illustrativa di alcuni bei disegni ugualmente intessuti di espressionismo allusivo. Esso però assume una progressiva autonomia tale da renderlo oggetto autonoma di una avvincente lettura.*

*Pederobba 26 aprile 2023*

*Per la Giuria*

*Sabrina dr.ssa Moretto*

*Laura Mionetto*

*Sergio Ramon*

